



REPUBBLICA ITALIANA  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
GRUPPO PARLAMENTARE PARTITO DEMOCRATICO

FAX

Da ON LUPO

A DOT. MERLINO

Note:

Com le clienti Telefonia e servizi apic.  
nell'intervallo fra i due dell'on lupo

Dis. S. S. S.

G. S. S. S.

Numero pagine inclusa la presente 5

Data 17/04/12

Gruppo Parlamentare Democratico Tel. 091-7054615 Fax. 091-6514895



Assemblea Regionale Siciliana

FAX

**C.A. On.le Lupo**

Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio Lavori d'Aula

Ufficio di Segreteria e Regolamento

**OGGETTO : Interrogazione N. 02494 dell'On.le Lupo Giuseppe**

**N. 2494 - Iniziative concernenti il mantenimento del punto  
nascita dell'ospedale di Lipari (ME).**

**On.le Presidente della Regione  
Ufficio di Gabinetto  
PALERMO**

**On.le Presidenza della Regione  
Segreteria Generale  
PALERMO**

**On.le Assessore Salute  
Ufficio di Gabinetto  
PALERMO**

e, p.c. :

On.le Lupo Giuseppe  
SEDE

Si trasmette copia dell'interrogazione indicata in oggetto.

D'ordine del  
PRESIDENTE  
IL SEGRETARIO GENERALE

\*\*\*\*\*

(N.C.E.D. 0018324)

XV Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 2494 - Iniziative concernenti il mantenimento del punto  
nascita dell'ospedale di Lipari (ME).

All'Assessore per la salute, premesso che

il presidio ospedaliero di Lipari costituisce  
l'unica struttura di ricovero per i 13.000 residenti  
delle Isole Eolie e durante la stagione estiva per  
diverse centinaia di migliaia di visitatori;

in esso vi è un pronto soccorso con tutti i  
servizi di emergenza correlati (radiologia con TAC,  
laboratorio analisi, anestesia e rianimazione) i  
servizi di emodialisi (14 dializzati in terapia  
sostitutiva cronica e decine di villeggianti nella  
stagione estiva), camera iperbarica e due aree  
distinte di degenza: area medica (con dieci posti  
letto) e area chirurgica (con otto posti letto);

tali aree di degenza consentono ai residenti di  
rivolgersi a una struttura di ricovero per quelle  
patologie complesse non trattabili a domicilio, ma  
non così complesse da dover essere trattate in

ospedali più attrezzati e con maggiori possibilità diagnostiche terapeutiche esistenti in terraferma per le quali è previsto il trasferimento tramite elisoccorso;

visto che, anziché un'azione di razionalizzazione per rendere più efficienti i servizi esistenti, si segnala l'aggravamento di insufficienze e disfunzioni del nosocomio liparese a seguito della indiscriminata politica di tagli attuata nel settore sanitario;

segnalato il fatto che, in questo quadro, l'ospedale di Lipari è stato penalizzato dalla soppressione del punto nascita, dalla carenza di locali separati e personale dedicato per la degenza pediatrica che, in dispregio ai livelli essenziali di assistenza, costringono le nostre gestanti a partorire altrove e i nostri bambini a doversi curare al di fuori del nostro ospedale;

osservato, per esempio, che per i bambini eoliani affetti da disabilità è sempre più difficile impedire il peggioramento della loro condizione per il venir meno del centro di riabilitazione di Canneto;

ricordato che nell'ospedale di Lipari l'8 marzo c.a. una partoriente di 29 anni ha perso il feto di otto mesi e ha rischiato di perdere la sua stessa vita;

ritenuto che in merito si sia voluto occultare le sopra ricordate ragioni di tali disfunzioni con mistificanti interpretazioni dell'episodio e con provvedimenti di solerte sospensione di presunti colpevoli;

ribadito che il reale motivo delle criticità segnalate è riconducibile alla protervia con cui viene portata avanti una politica sanitaria attenta più alle questioni finanziarie che ai livelli essenziali di assistenza previsti dalla legge;

per sapere:

se, anche a seguito di serie verifiche dei fatti accaduti, non ritenga urgente e necessaria una più attenta programmazione gestionale dell'emergenza ostetricoginecologica all'ospedale di Lipari

attraverso un razionale impiego di risorse umane e strumentali da parte dell'ASP;

se siano vere le notizie che segnalano la predisposizione di un atto del commissario straordinario di Messina, dr Poli, che di fatto sopprimerebbe la degenza ordinaria presso l'ospedale di Lipari, limitandola a quella di medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza (solo quindi per un massimo di 72 ore) e obbligando a trasferire in altri nosocomi in terraferma le degenze ordinarie;

se non valuti, per la particolare area geografica servita dall'ospedale di Lipari, di dover accettare l'ipotesi di mantenere i punti nascita, la pediatria, la riabilitazione e piccole aree di degenza medica e chirurgica che diano alla popolazione residente la certezza di poter continuare a vivere con relativa tranquillità in queste isole e poter continuare a ospitare visitatori.

(23 marzo 2012)

LUPO